



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021





F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2020

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 29 ottobre 2020

INDICE

1 RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
1.1 OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	8
2 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE	17
3 SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2020-2022	18
3.1 LA SCELTA DEI SETTORI RILEVANTI PER IL TRIENNIO 2020-2022	18
3.2 INDIRIZZI GENERALI	19
3.3 LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	21
3.4 LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI	22
4 MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA	23
5 VALUTARE E VALUTARSI	26
5.1 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	26
5.2 IL SISTEMA DI M&V DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	27
5.2.1 L'esperienza 2017	27
5.2.2 L'esperienza 2018	28
5.2.3 L'esperienza 2019	28
5.2.4 L'esperienza 2020	29
5.2.5 Riflessioni sul processo di M&V	29
6 PREVISIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	31
6.1 ANALISI MACROECONOMICA	31
6.2 I MERCATI FINANZIARI	32
6.3 CONCLUSIONI	33
7 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021	35
7.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2021	35
7.2 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2021	36
7.3 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020	40
8 DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2021 PER SETTORI DI INTERVENTO	44
9 SETTORI RILEVANTI DI INTERVENTO	45
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	46
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	48
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	50
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	52
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	54

1 | RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Quando, esattamente un anno fa, questo Consiglio di Indirizzo approvava il Documento di Programmazione Triennale 2020-2022 nessuno avrebbe immaginato che di lì a qualche mese il mondo sarebbe stato travolto e nulla sarebbe stato più come prima.

E nulla sarà più come prima.

Nella storia dell'umanità, processi di questo tipo, pandemia compresa, travolgono come un'onda tutto quello che incontrano, accelerando le innovazioni, distruggendo e poi trasformando, costringendo al cambiamento. Il coronavirus è stato uno tsunami per il nostro tessuto sociale e produttivo.

Uno stravolgimento complesso che avviene soprattutto dentro.

Dentro casa, dentro quotidiani sistemi, dentro le nostre famiglie e le nostre relazioni, dentro ognuno di noi, abituati a vivere in una dimensione esteriore anche intime istanze.

Certo è che la nuova realtà che stiamo vivendo a causa del dilagare del virus COVID-19 e della conseguente emergenza epidemiologica e sanitaria (con le disposizioni e le restrizioni esplicitate nei diversi DPCM che si inseguono e si susseguono) ci porta a riflettere ancora una volta su quali debbano essere le modalità della nostra azione in qualità di soggetti della Comunità Educatrice.

Cosa e come possiamo fare per corrispondere fino in fondo al ruolo dato alle Fondazioni di origine bancaria, ovvero motori dello sviluppo dei territori, in questo momento così difficile?

Come interpretare efficacemente il nostro ruolo alla luce di ciò che sta succedendo e sta cambiando, anzi stravolgendo, tutti i paradigmi conosciuti?

Io credo che la strada da noi tracciata un anno fa, con consapevolezza e diciamo pure lungimiranza, sia in gran parte ancora valida.

È sicuramente valida l'attenzione ai settori che abbiamo considerato strategici: l'istruzione e il sociale, lo sviluppo economico fortemente legato all'innovazione e la ricerca.

Scrivemmo un anno fa: *“Trasformarsi da semplici erogatori di risorse a sperimentatori di processi condivisi e complessi, questo sembra essere ormai il destino adulto delle Fondazioni.”*

Processi condivisi e complessi.

In questi mesi la condivisione con gli altri attori del territorio è stata continua e costante, la complessità è stata affrontata e gestita un passo dietro l'altro ma sempre con una visione di lungo periodo.

Il comportamento serio e virtuoso dal punto di vista degli investimenti ha poi fatto sì che la nostra Fondazione potesse affrontare con relativa serenità la bufera che ci stava travolgendo.

Sappiamo già che il 2021 sarà un anno durissimo sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista economico.

Io però ritengo che la strada da noi tracciata un anno fa dimostri ora tutta la sua sensatezza e solidità.

L'accesso alla conoscenza è la chiave per superare le fasi di rottura della storia, quindi è evidente che l'istruzione è un tema fondamentale.

E non è solo un tema di logistica, ma di contenuti.

Le due parole chiave per un futuro più giusto: accedere ai saperi e trasferire i poteri.

Accedere ai saperi significa sia scatenare e valorizzare le intelligenze che si trovano nei grandi luoghi di formazione della conoscenza del nostro Paese (università, scuola e imprese pubbliche), sia valorizzare i saperi diffusi nei territori.

Trasferire i poteri è fondamentale per ridurre le diseguaglianze; servono quindi interventi a favore del lavoro e dei giovani, perché una società funziona se tutti hanno voce. Oggi i giovani hanno scarsa rappresentanza, e questo innesca un meccanismo a catena; scarsi salari costringono a posporre le scelte di vita, si abbassano i tassi di fertilità, in un circolo vizioso che incide sul futuro del Paese.

Di nuovo scrivemmo lo scorso anno: *“La Fondazione, quindi, si propone con il DPP triennale 2020-2022 non tanto di salvaguardare e difendere il proprio “particolare” spazio di azione, quanto di aprirsi alla massima collaborazione e partecipazione, generando processi di inclusione e trasformazione. I soli che possono continuamente rinnovare le energie di un sistema sociale che cresce e non*

si ripiega su se stesso. E lo vuole fare mettendo al centro della propria attenzione la risorsa più pregiata per il futuro: le nuove generazioni.”

Il Coronavirus, abbiamo detto, funge da elemento catalizzatore e acceleratore del cambiamento, ci spinge e ci costringe in ogni ambito all’Innovazione, all’evoluzione, al superamento dei modelli esistenti.

E l’Innovazione, non solo tecnologica ma *in primis* sociale, della quale la società ha urgente ed assoluto bisogno, presenta caratteristiche peculiari, che in qualche modo la differenziano dai processi innovativi del passato, dagli schemi che ci erano abituali.

L’Innovazione odierna bisogna che sia Aperta e Condivisa, tale da svolgere la sua storica funzione di conferire al soggetto sviluppatore un vantaggio competitivo, ma al tempo stesso atta ad essere resa fruibile dalla collettività nel suo complesso, per lo sviluppo ed il progresso dell’intera comunità.

L’Innovazione, poi, oggi non può che muoversi nell’orizzonte della Sostenibilità Ambientale, Economica e Sociale.

Per questo il DPA 2021 va sulla strada già tracciata nel DPP triennale e, consapevolmente, la conferma.

Starà a noi dimostrare di avere coerenza nei comportamenti, flessibilità degli strumenti e lungimiranza nella visione.

Buon lavoro a tutti noi.

Roberta Demartin

1.1 | OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FONDAZIONE E PRIORITÀ OPERATIVE

A partire dal 2018 la Fondazione ha deciso di integrare la propria programmazione con quanto espresso e condiviso a livello mondiale con l'adozione dell'“Agenda globale delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile”, approvata il 25 settembre 2015, e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030.

Quest'anno la pandemia da COVID-19 ha accelerato la necessità di una visione unitaria in grado di elaborare ed implementare una strategia appropriata per uno sviluppo economico, sociale e ambientale attento alle interdipendenze dei diversi aspetti e orientato alla sostenibilità, confermando dunque la validità della scelta degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile quali riferimenti per l'azione della Fondazione.

Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, quelli sui quali la Fondazione maggiormente cercherà di indirizzare la propria azione nel corso del 2021 sono i seguenti:



OBIETTIVO 3:

GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE PER TUTTI A TUTTE LE ETÀ

Il concetto di benessere è un concetto articolato che copre diverse dimensioni del vivere individuale e collettivo e il suo raggiungimento dovrebbe rappresentare il fine ultimo delle politiche.

Nel corso del 2020, l'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 ha reso drammaticamente attuale ed urgente il tema dei finanziamenti alla sanità pubblica, spesso non adeguati, e ha messo in luce l'esigenza di disporre di sistema sanitario resiliente, dotato di strutture capillari e di un adeguato numero di figure professionali preparate.

A livello internazionale, il raggiungimento di elevati standard di condizioni sanitarie richiede sempre più un forte coordinamento delle attività fra i Paesi,

condizione necessaria a contrastare la trasmissioni di malattie attraverso la condivisione di dati, informazioni e conoscenze e la ricerca di nuovi strumenti diagnostici, farmaci e vaccini accessibili a tutti.

In Italia, e nel territorio locale di riferimento per la Fondazione, ulteriori sfide per il sistema sanitario sono rappresentate da alcune criticità quali: l'invecchiamento della popolazione, la diffusione delle patologie croniche, l'accesso alla prevenzione e il contrasto di stili di vita poco salubri (eccesso di peso, consumo di alcol e tabacco) nonché la mortalità per incidenti stradali.

L'Italia è il primo fra i Paesi del G7 ad aver introdotto - con la legge n.163/2016, entrata in vigore nel settembre 2016, che riforma la legge di contabilità n.196 del 2009 – il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica e sociale del Governo.

In questo contesto sono stati introdotti gli indicatori di benessere equo e sostenibile tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale, nella convinzione che oltre alle misurazioni di carattere economico si debba tenere conto di altre dimensioni volte a misurare il benessere complessivo di una società e la sua sostenibilità.

Ciò ha aperto finalmente la strada a una visione innovativa del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini, attraverso una vera e propria valutazione dell'impatto delle decisioni pubbliche su alcuni indicatori specifici, quali ad esempio l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione; il tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere; la speranza di vita in buona salute alla nascita; l'eccesso di peso; le emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

Al verificarsi di situazioni emergenziali, quali le esigenze sanitarie legate al prosieguo della pandemia da Covid-19, la Fondazione interviene in maniera prioritaria, concreta e tempestiva a sostegno del sistema sanitario, in accordo con le strutture preposte, per garantire alle persone la migliore assistenza medica possibile.

La Fondazione sostiene lo sviluppo di una cultura della salute diffusa e consapevole, attraverso la realizzazione di progetti che aiutino le comunità a passare dalla prevenzione tradizionalmente intesa alla "promozione della salute" (Carta di Ottawa), di cui le componenti ambientali e sociali rappresentano i pilastri fondamentali.

All'intreccio tra benessere sociale, diritti e salute, la Fondazione dedica pertanto grande attenzione, anche promuovendo progetti propri in cui emerga una visione olistica del benessere delle comunità di riferimento.

In particolare sosterrà iniziative in grado di soddisfare bisogni sociali in modo più efficace ed efficiente rispetto alle alternative esistenti utilizzando processi partecipati, nella convinzione che un "ecosistema" favorevole sia una precondizione dell'innovazione sociale.

La Fondazione, nell'accompagnare questo processo di ripensamento del welfare, si impegnerà sostenendo prioritariamente le componenti più innovative e sperimentali, sia in termini di azione sia di forme organizzative.



OBIETTIVO 4:

ASSICURARE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

La pandemia in corso, che ha costretto alla chiusura fisica delle scuole, ha contribuito a far comprendere l'assoluta importanza del sistema scolastico e della didattica in presenza nella formazione delle giovani generazioni, anche in riferimento allo sviluppo delle loro competenze sociali.

La pandemia sta accelerando la dimensione digitale anche nello svolgimento della didattica, trovando una popolazione non uniformemente preparata e dimostrandosi spesso non accessibile per tutti, ma rivelando al contempo alcune potenzialità che possono utilmente essere impiegate in accostamento alla didattica tradizionale.

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 non si riferisce alla sola istruzione primaria dei bambini ma va oltre, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e formazione professionale. Sottolinea, inoltre, l'importanza dell'equità e la qualità dell'istruzione, in un approccio di apprendimento lungo tutto il corso della vita degli individui.

Tale obiettivo mira a garantire a tutti i bambini, agli adolescenti e agli adulti l'accesso a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo rende l'istruzione un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione continuerà a sostenere in via prioritaria il sistema scolastico locale, in pieno accordo e condivisione con gli Istituti scolastici, con lo scopo di potenziare la didattica, anche mediante progetti innovativi fondati sullo sviluppo e l'introduzione di metodologie improntate all'uso delle nuove tecnologie.

La Fondazione crede nell'importanza della formazione e dell'istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e di intere società. Ciò nella convinzione che il campo educativo sia il luogo privilegiato di contrasto alle disuguaglianze, in quanto, grazie alla costruzione di competenze, consente di prevenirle con largo anticipo, di fronteggiarle sul nascere e di fornire le migliori assicurazioni contro i rischi di esclusione, anche nel lungo periodo.

Per questo la Fondazione si impegnerà anche nel 2021 a sviluppare e a sostenere progetti in collaborazione con il mondo della scuola che aiutino i ragazzi a diventare cittadini del mondo sempre più consapevoli e responsabili.



OBIETTIVO 5: RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà.

I dati Eurostat evidenziano una situazione nazionale molto critica in questo campo. Considerando, infatti, l'insieme di 31 Paesi europei (27 Paesi membri dell'Unione Europea e Regno Unito, Svizzera, Norvegia e Islanda), l'Italia si posiziona al penultimo posto della graduatoria per tasso di occupazione femminile tra le donne di età compresa tra 20 e 64 anni. Dati ancor più negativi rispetto a quelli italiani si registrano solo in Grecia.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione continuerà a sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di creare una cultura del rispetto tra i generi quale elemento fondamentale di una società più equa e più giusta.



**OBIETTIVO 8:
PROMUOVERE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA,
INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UNA PIENA E PRODUTTIVA
OCCUPAZIONE E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI**

Riflettendo le preoccupazioni dei Governi e delle persone di tutto il mondo sulle opportunità di lavoro e sulle condizioni di lavoro dignitose, l'Obiettivo n. 8 evidenzia come la promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani, siano di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo, ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate.

La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che l'Obiettivo n. 8 mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione, prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

È questo un tema trasversale a diversi settori di intervento e riguarda il sostegno della Fondazione soprattutto a progetti che prevedano la valorizzazione delle competenze, l'*empowerment* delle donne e la crescita della produttività e del lavoro produttivo.

La Fondazione ritiene fondamentale, per promuovere una crescita economica duratura, il sostegno alla cultura come fattore strategico di sviluppo economico, sociale, culturale del territorio. A tal fine sostiene e incoraggia le istituzioni culturali ad assumere modelli organizzativi sostenibili e a cercare nuove forme di collaborazione con il mondo imprenditoriale.

Particolare sostegno sarà riservato alle nuove forme di impresa sociale che meglio di altre uniscono capacità imprenditoriale e attenzione alle fragilità.



**OBIETTIVO 11:
RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI,
DURATURI E SOSTENIBILI**

L'Obiettivo n. 11 mira a ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di qualità dell'aria e di gestione dei rifiuti, e mette in luce la necessità di adottare forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione, basate in particolare su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana. Questo obiettivo, inoltre, mira a garantire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto alle donne e ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità, e a favorire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri e convenienti.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

"The future is in the countryside" è l'indicazione che a livello mondiale ci suggerisce Rem Koolhaas, architetto e co-fondatore di OMA (*Office for Metropolitan Architecture*), che esplora i radicali cambiamenti in atto nelle aree rurali.

Per decenni la progettualità architettonica e urbanistica si è concentrata sullo sviluppo delle aree metropolitane, ignorando i territori rurali e i cambiamenti che li investono, tra cui migrazioni di massa, cambiamenti climatici, sperimentazioni genetiche, agroindustria, politiche economiche e fiscali.

L'attenzione e il sostegno della Fondazione andrà prioritariamente a progetti di sviluppo e valorizzazione del paesaggio che tengano conto di tutto ciò che già esiste sul territorio, in un'ottica di recupero dell'identità dello stesso, per mezzo di processi innovativi sia negli approcci sia nelle modalità di fruizione.

Un esempio è il progetto "Fondazione CariGO GREEN³", attraverso il quale la Fondazione ha aperto lo sguardo alle dinamiche globali, ha attivato processi virtuosi e insieme ha costruito modelli replicabili sul territorio.



OBIETTIVO 12:

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

La popolazione mondiale attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Per uno sviluppo sociale ed economico che rientri nella capacità di carico degli ecosistemi, sono necessari cambiamenti fondamentali nel modo in cui le società producono e consumano.

Cambiare modello di produzione e consumo significa favorire e lavorare per l'affermazione di un modello differente che sappia dissociare lo sviluppo economico dal consumo di risorse naturali o dallo sfruttamento del lavoro.

Sempre maggiore attenzione è rivolta alle interazioni tra agricoltura e salute, energia e ambiente.

Al tempo stesso le politiche ambientali si sono allargate dalla pura e semplice visione conservazionista sino a definire un modello gestionale finalizzato ad un uso multiplo, legando e creando sinergie tra produzione e conservazione. Questo nuovo paradigma ha fatto sì che l'agenda agricola sia sempre più strettamente collegata a quella sanitaria e a quella ambientale.

Nell'ultimo decennio, parallelamente alla globalizzazione dell'economia, è diventata chiara la natura internazionale della problematica ambientale.

Giorno dopo giorno appare sempre più evidente che i danni all'ambiente comportano costi per l'intera società e che, inversamente, l'azione ambientale può produrre benefici sotto forma di crescita economica, occupazione e competitività.

Lo sviluppo sostenibile, ora consacrato come obiettivo dal trattato dell'Unione Europea, dovrebbe mirare al benessere delle generazioni future in Europa e in tutto il mondo, in termini di prosperità economica, giustizia sociale e sicurezza, elevate norme ambientali e gestione razionale delle risorse naturali di base.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

Sostenere o promuovere iniziative proprie che aiutino a comprendere meglio il concetto di *circular economy*.



OBIETTIVO 16:

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICIENTI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

In questo ambito la Fondazione sosterrà progetti e attività che, ispirati ai principi della Costituzione, mirino a diffondere una coscienza civica specie nei giovani, che promuovano società pacifiche e inclusive e che garantiscano il rispetto dei diritti di particolari categorie. L'obiettivo sarà in particolare quello di favorire un rinnovamento culturale ispirato ai principi di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.



OBIETTIVO 17:

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

È questo un obiettivo rivolto prevalentemente ai governi, alle istituzioni internazionali finanziarie e di regolazione ed è finalizzato a rendere più efficaci, per uno sviluppo sostenibile, i modelli di *governance* finanziaria, dei mercati, della cooperazione internazionale, del trasferimento dell'innovazione e delle tecnologie.

OBIETTIVO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, attraverso lo sviluppo di proprie progettualità e il sostegno ad attività di terzi, mira a dimostrare come lo sviluppo e la crescita di un territorio passino necessariamente attraverso la collaborazione e la partnership tra diverse realtà ed enti.

Un esempio è il processo attivato con "Fondazione CariGO GREEN³".

Obiettivo del progetto è quello di accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività, e di promuovere una rete di interventi puntuali su cui trovino un campo di azione comune attori pubblici e privati, con il fine condiviso di coltivare i paesaggi produttivi del futuro, proponendo una strategia applicabile ad altri contesti extraurbani d'Europa.

Il progetto si ispira all'uso delle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra Natura e fruizione turistica della Memoria storica. In particolare, lo scopo è quello di favorire lo sviluppo economico del territorio locale attraverso le importanti opportunità offerte dalla *green economy* e dal turismo sostenibile, nella logica della valorizzazione di un'eco-scienza pubblica e di una fruizione responsabile dell'ambiente.

2 | IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La Fondazione mette in atto la pianificazione dei propri interventi tramite la redazione di due documenti:

- Il **Documento di Programmazione Pluriennale**, che viene redatto con cadenza triennale e definisce le linee strategiche e gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento, stabiliti sulla base delle risultanze che emergono dal percorso di conoscenza ed approfondimento delle effettive esigenze e dei bisogni prioritari del territorio.

Il DPP Triennale può essere assoggettato a modifica, nel caso in cui dovessero emergere nuove priorità di intervento.

L'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/99 assegna all'Organo di Indirizzo la competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione; l'articolo 12, comma 2, lettera h) dello Statuto demanda al Consiglio di Indirizzo "la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti"; l'articolo 12, comma 2, lettera k) demanda al Consiglio di Indirizzo "la determinazione dei programmi pluriennali di attività individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi".

- Il **Documento di Programmazione Previsionale Annuale**, che indica programmi e indirizzi per le attività dell'esercizio successivo, individuati sulla base dell'analisi della situazione socio-economica del territorio e delle risorse finanziarie disponibili, e che definisce la suddivisione delle risorse all'interno dei singoli settori di intervento della Fondazione, tenendo conto delle linee guida formulate dal Consiglio di Indirizzo, sulla base delle risultanze emerse dall'analisi di contesto commissionata dalla Fondazione e dai bisogni individuati direttamente dall'ascolto del territorio.

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. l).

3 | SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2020-2022

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 7 ottobre 2019, ha indicato gli indirizzi e le linee guida, di seguito riassunti, per la predisposizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2020-2022.

3.1 | LA SCELTA DEI SETTORI RILEVANTI PER IL TRIENNIO 2020-2022



educazione, istruzione e formazione,

con particolare riguardo al benessere complessivo dei ragazzi, alla loro formazione e alle connessioni con il mondo del lavoro, nonché ribadendo il sostegno al polo universitario locale;



volontariato, filantropia e beneficenza,

con particolare attenzione ad enti ed associazioni che svolgono attività di tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli o che operano nel campo umanitario;



arte, attività e beni culturali,

inclusa la conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, architettonici e archeologici;



sviluppo locale ed edilizia popolare locale,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti integrati e innovativi, che aiutino a sviluppare una maggiore consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali in un'ottica di sostenibilità complessiva e di sviluppo socio-economico della comunità isontina;



ricerca scientifica e tecnologica,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti, anche pluriennali, di ricerca innovativi che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica;

cui destinare il 100% delle risorse disponibili nel triennio.

3.2 | INDIRIZZI GENERALI

Gli **indirizzi generali** formulati dal Consiglio di Indirizzo indicano in particolare di:

1. consolidare il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità aretina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
2. promuovere la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare;
3. favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse;
4. potenziare la **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di potenziare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
5. sostenere **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione nuovi rispetto ai bisogni individuati;
6. favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale più ampio possibile;
7. promuovere **progetti di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
8. mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni;
9. favorire la **condivisione e la disseminazione di buone pratiche**:
 - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
 - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;

10. promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano **l'integrazione sociale, generazionale e culturale**.
11. promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità.
12. favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
13. proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogeni di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF.

3.3 | LINEE GUIDA PER L' IMPIEGO DEL PATRIMONIO

1. Coniugare la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability) intese come erogazioni e costi di funzionamento, nell'ottica della tutela del patrimonio in termini reali.
2. Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano una adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio.
Qualora nel corso del triennio si manifestassero nuove opportunità di investimenti, particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico della nostra Provincia, si potranno anche esaminare proposte per ulteriori investimenti strategici che, sommati a quelli in corso, non dovranno comunque superare il limite massimo complessivo del 16% del patrimonio a valore di bilancio.
3. Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari, anche alternativi, tramite mandati in delega di gestione individuali (gestioni patrimoniali personalizzate), ovvero comparti di sicav/sif che investono tramite mandati di gestione o altri strumenti del risparmio gestito, assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
4. Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
5. Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).
6. Mantenere un continuativo presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, con l'obiettivo di monitorare che tali rischi siano coerenti con gli obiettivi di preservazione del patrimonio e di stabilità del livello erogativo.
7. Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.

8. Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana), rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili, non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

3.4 | LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI



5 SETTORI



**9 MILIONI
di euro**

Sulla base delle risultanze dell'analisi ALM effettuata considerando lo scenario economico e finanziario attuale e prospettico e la conseguente redditività, nonché gli oneri complessivi stimati per il triennio, **la Fondazione ha stimato di poter assumere un obiettivo erogativo per il triennio 2020-2022 di 9 milioni di euro**.

Qualora non sia possibile realizzare un avanzo di esercizio sufficiente a confermare l'obiettivo annuale, potrà essere valutato il **ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, al fine di poter mantenere un livello erogativo adeguato.

In ogni caso la Fondazione si riserva di rivedere i livelli erogativi in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, della redditività dell'ente.

4 | MODALITÀ DELL' ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, la Fondazione si è data un duplice obiettivo:

- Da un lato, offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.
- Dall'altro, farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

Le modalità di intervento sono di seguito elencate:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”.

Per tali interventi il contributo non potrà superare i **5.000 euro** per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.

- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l’obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l’iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti.

Le richieste a valere sui Bandi non potranno essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.

- **Interventi a sostegno dell’attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti propri**: interventi diretti che vedono la Fondazione rivestire un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione delle singole azioni e nella promozione di sinergie tra i diversi interlocutori del territorio. Per tali interventi la Fondazione opera inoltre quale catalizzatore delle energie di soggetti pubblici e privati.
- **Programmi**: di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l’obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorirà in tutti i settori di intervento **forme di progettazione condivisa** con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati.

Per le richieste relative ad **iniziative di terzi**, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad **un solo finanziamento per soggetto richiedente**; per partenariati o progetti in rete, un soggetto potrà presentare una sola domanda in qualità di capofila. Tutti i partner, compreso il capofila, potranno presentare un'eventuale ulteriore richiesta all'interno di altri strumenti erogativi, fornendo la documentazione attestante l'Accordo di Partenariato o di Rete, in assenza del quale gli accordi non verranno riconosciuti. Per le Istituzioni Scolastiche è previsto un limite di due richieste per singolo soggetto, aumentabili a 3 per i capofila di progetti in rete.

In ogni caso il **contributo complessivo concesso** ad un singolo soggetto richiedente non potrà mai superare il 6% del totale dell'avanzo destinato complessivamente alle risorse per le erogazioni del 2021.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di poter modificare i predetti limiti in caso di situazioni di particolare e comprovata necessità.

5 | VALUTARE E VALUTARSI

5.1 | GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

La sfida della misurazione dei processi e dei risultati, come metodo di controllo strategico dell'attività, è una necessità, oltre che un obbligo sancito dal Protocollo Acri-MEF, specialmente in una fase di crescente eccedenza delle richieste rispetto alle risorse, che acuisce l'importanza di scegliere sempre meglio.

La valutazione di un intervento "consiste nel giudicare il suo valore in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente"¹, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* (prodotti) e nel raggiungimento dei risultati².

Le finalità principali della valutazione sono:

- **Decidere sul merito di un intervento** - decidere sulle opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli *stakeholder* delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate.
- **Migliorare un intervento** - introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa).
- **Accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento.
- **Accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

¹ MEANS (1999), Evaluating socio-economic programmes, European Commission, Luxembourg (6 vols.)

² UNDP (2003), UNDP Programming Manual, Chapter 4: Formulating Programmes and Projects, 18.

5.2 | IL SISTEMA DI M&V DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Dal 2017, la Fondazione ha avviato un percorso per l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione (M&V) della propria attività a favore del territorio in cui opera.

In tal senso, la Fondazione ha intrapreso una serie di azioni, tra cui:



5.2.1 | L' esperienza 2017

Per i progetti finanziati nell'ambito dei bandi e delle sessioni erogative è stato impostato, a partire dal 2017, un sistema di monitoraggio dei progetti, attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*).

Al termine della fase di raccolta dati, che si è conclusa nei primi mesi del 2019, è stata realizzata un'analisi su:

- le risorse (input) impiegate per la realizzazione dei progetti (i.e. risorse economiche, sia della Fondazione che di altri soggetti co-finanziatori, risorse umane, sia retribuite che volontarie, etc.);
- le attività svolte;
- i prodotti (output), ovvero beni e/o servizi generati utilizzando le risorse.

5.2.2 | L'esperienza 2018

Nel 2018, è stato impostato un sistema di valutazione dei progetti finanziati (sempre nell'ambito dei bandi e delle sessioni erogative), definendo a tal fine, già in fase di presentazione delle proposte progettuali:

- **Criteri di valutazione (ex-ante)**, che tengono conto dell'esperienza maturata dal richiedente, delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, delle sinergie sviluppate, della capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo e dell'affidabilità dei soggetti proponenti;
- **Indicatori, sia qualitativi che quantitativi**, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti.

5.2.3 | L'esperienza 2019

Nel 2019, il sistema di monitoraggio e valutazione è stato consolidato, diventando parte integrante della programmazione degli interventi della Fondazione. Il processo ha compreso l'attività di valutazione ex-ante delle richieste pervenute e la raccolta dati, sia in fase di presentazione delle idee progettuali sia in fase di rendicontazione delle stesse, al fine di monitorare e valutare l'attività erogativa e le azioni realizzate.

Monitoraggio e Valutazione dei Risultati dell'Attività Erogativa 2017

Nel corso del 2019, è stato inoltre condotto il monitoraggio delle azioni sostenute dalla Fondazione nel 2017, attraverso l'attività erogativa di tale anno, rivolta a iniziative realizzate negli anni 2017 e 2018. I dati raccolti, sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post), hanno permesso di analizzare gli interventi finanziati dalla Fondazione in aggregato, sia per settore di intervento sia per tipologia di iniziativa, e con riferimento a:

- Risorse (*input*) impiegate per la realizzazione dei progetti, ovvero:
 - Risorse economiche;
 - Risorse umane;
 - Possibilità di realizzare i progetti anche senza il contributo della Fondazione.
- Attività svolte, con specifico riferimento a:
 - Dimensione territoriale;
 - Contenuti delle iniziative;
 - Attività prevalente di ciascuna iniziativa progettuale.
- Prodotti (*output*), ovvero:
 - Eventi realizzati;
 - Giorni totali di attività.
- Numero e tipologia dei beneficiari/destinatari delle attività finanziate.

L'attività di valutazione ex- post, basata sull'analisi dei dati sopra evidenziati, è stata accompagnata da un raffronto tra le informazioni raccolte in fase di richiesta di contributo (ex-ante) e le azioni effettivamente realizzate e rendicontate (ex-post), con l'obiettivo di valutare la capacità degli enti beneficiari di realizzare quanto originariamente programmato.

5.2.4 | L' esperienza 2020

Nel 2020, è stato affinato il sistema di valutazione dei progetti finanziati, perfezionando i criteri di valutazione ex-ante delle proposte progettuali e gli indicatori, sia qualitativi sia quantitativi, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti.

I **criteri di valutazione (ex-ante)** degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti:** a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti³ (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

5.2.5 | Riflessioni sul processo di M&V

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione, presenta una serie di **punti di forza**, tra cui:

- facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;

³ I soggetti che presentano domanda di contributo per la prima volta ottengono "d'ufficio" l'indice intermedio di affidabilità.

- promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati che consentono di valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il “merito” degli esiti conseguiti;
- permette di monitorare (parzialmente) l’intervento globale della Fondazione, per bando e per linee di intervento, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Tuttavia, nell’ottica di valutare l’impatto globale dell’attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, si prevede, nel lungo periodo, di istituire un sistema per la valutazione degli effetti a medio-lungo termine che l’insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio. Inoltre, al fine di affinare la valutazione dei risultati dei progetti realizzati, si prevede, in futuro, l’introduzione di ulteriori modalità di raccolta dati, quali la somministrazione di questionari ai beneficiari delle iniziative finanziate.

Il percorso per la valutazione dell’impatto richiederà una sempre maggiore crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell’attività della Fondazione, con l’obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una **seria cultura dei dati** (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai *feedback*;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

A livello organizzativo, inoltre, alcune competenze risultano di particolare importanza nel garantire quel salto di proattività sotteso alla visione, alla strategia e alla programmazione delineate.

Innestare tali competenze su un modello organizzativo classico, basato sull’attività di gestione del patrimonio e sulla pura erogazione delle risorse da esso derivanti, ha la potenzialità di attivare effetti moltiplicatori.

6 | PREVISIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

6.1 | Analisi Macroeconomica

Lo scenario economico corrente e prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19; la caduta del Pil osservata nel primo semestre dell'anno è stata la più forte mai registrata dal dopoguerra ed è stata il frutto delle misure intraprese per limitare la diffusione del contagio, prima fra tutte il *lockdown*. Per l'economia italiana i danni economici subiti nella fase di emergenza si traducono in una riduzione del Pil nel primo trimestre dell'anno del 5,3% e nel secondo trimestre del 12,8%. Si sono registrati cali in tutte le componenti della domanda; i consumi delle famiglie sono caduti di oltre il 10%; gli investimenti del 15%, le esportazioni di oltre il 25%.

Il necessario supporto alle famiglie e alle imprese ed in generale gli interventi a sostegno della ripresa porteranno inevitabilmente ad un indebitamento del settore pubblico che potrebbe superare il 10%, portando il rapporto debito/pil a sfiorare il 160%. Le politiche economiche attivate a sostegno della ripresa sono state ingenti ed eccezionali; le autorità monetarie sono state tempestive nell'allentare ulteriormente le condizioni monetarie, già caratterizzate da prolungati periodi di misure non convenzionali; sul piano fiscale sono stati adottati provvedimenti straordinari la cui attuazione tuttavia risulta inevitabilmente più complessa e potrà essere pienamente operativa nei prossimi mesi. Le politiche economiche attuate hanno consentito di ripristinare climi di fiducia positivi ma, soprattutto, di contenere gli effetti negativi dei mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio.

La Federal Reserve è intervenuta su più fronti: in aggiunta al taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0 – 0,25%, sono state approvate misure per regolarizzare il funzionamento dei mercati finanziari con l'acquisto e l'introduzione di nuovi strumenti, oltre a quelli usati fino ad allora; è stato poi ulteriormente ampliato il quantitativo di acquisti sul mercato fino a 750 mld di dollari; infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. La BCE da marzo è intervenuta ampliando il programma di acquisti sul mercato e allentando le condizioni dei titoli "eligible" e quelle di finanziamento al sistema bancario; inoltre il programma emergenziale di acquisti (denominato PEPP) è stato ampliato a 1.350 mld di euro e prorogato fino a giugno 2021; sono

allo studio ulteriori strumenti espansivi e, come nel caso della Fed, un possibile allentamento del target di inflazione.

Sul piano delle politiche fiscali negli Stati Uniti sono state varate misure per 2000 miliardi per fronteggiare la disoccupazione e fornire sostegno al sistema sanitario; sono state poi previste ulteriori misure per 1.000 mld per infrastrutture e ulteriori piani di stimolo che però sono in una fase di stallo nel processo deliberativo. Nell'area Uem oltre agli interventi di emergenza effettuati dai singoli Stati, a livello comunitario sono state adottate comunque misure e piani importanti. Innanzitutto è stata attivata la possibilità di ricorrere al Mes per una misura pari al 2% del Pil da destinare esclusivamente all'assistenza sanitaria senza condizionalità; sono state attivate delle garanzie BEI per prestiti alle piccole e medie imprese per un valore complessivo di 200 miliardi ed è stato creato un fondo destinato alle casse integrazioni nazionali (il cosiddetto SURE). Il progetto più ambizioso riguarda il recovery plan, un piano emergenziale per il 2021-2023 per 750 miliardi di euro di cui una buona parte a fondo perduto e la restante quota sotto forma di prestiti agevolati. Il piano operativo è ancora in fase di discussione ed in ogni caso dovranno essere presentati, da parte dei singoli Stati, piani dettagliati che dovranno essere in linea con gli obiettivi di transizione verde e trasformazione digitale, piani che poi dovranno essere vagliati dalla Commissione Europea e approvati dal Consiglio Europeo.

6.2 | I mercati finanziari

Gli interventi delle Banche Centrali hanno innanzitutto favorito il mantenimento di condizioni molto accomodanti sul mercato dei titoli di Stato. Il rendimento del treasury statunitense si è portato stabilmente sotto l'1%, mentre quello sul Bund si è attestato mediamente attorno a -0.50%; lo spread tra BTP e Bund si è via via portato attorno a 150 punti base circa.

Sul mercato delle obbligazioni societarie si è osservato un sensibile incremento degli spread all'indomani della diffusione pandemica, generato dai timori di un incremento dei tassi di default e da una crisi di liquidità che ha reso complessa l'operatività su questi mercati. La caduta delle quotazioni è stata cospicua soprattutto sul segmento high yield; successivamente, in seguito alle misure di sostegno alle imprese, alla progressiva ripresa dell'avversione al rischio e alla domanda di prodotti a maggiore contenuto di rischio, gli spread si sono compressi, anche se nell'area Uem restano rendimenti complessivi ancora leggermente negativi da inizio anno. In ogni caso l'indebitamento delle imprese sta continuando ad aumentare rendendo maggiormente complesso il quadro evolutivo in termini di sostenibilità.

I mercati azionari sono stati naturalmente quelli più penalizzati con crolli delle quotazioni di oltre il 30%; gli interventi di politica economica già citati hanno successivamente consentito un recupero delle quotazioni azionarie che tuttavia è stato totale solo sul mercato statunitense, trascinato dalla dinamica positiva del settore tecnologico. Sui mercati europei invece il recupero è stato solo parziale, generando rendimenti negativi da inizio anno per ora ancora a due cifre. Sul mercato italiano l'indice FTSE MIB registra una perdita di circa il 15% da inizio anno, condizionato dall'evoluzione del sistema bancario le cui perdite di valore si collocano da inizio anno mediamente attorno al 30%. La BCE, in considerazione delle misure adottate per agevolare il finanziamento alle imprese e considerando l'evoluzione dello scenario e il pericolo di un aumento dei tassi di decadimento, ha suggerito la sospensione dei dividendi per tutto il 2020; questa tuttavia non è la sola ragione della dinamica negativa delle quotazioni bancarie, alle prese anche con una redditività ancora molto contenuta e con maggiori incertezze sull'evoluzione del costo del rischio e, di conseguenza, sulle dotazioni di capitale future.

6.3 | Conclusioni

Dal punto di vista macroeconomico, le prospettive restano complesse: pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e, soprattutto, dalla sostenibilità comunque legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate.

Nel caso italiano ci vorranno comunque degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid in un contesto di sensibile differenziazione tra i vari settori, di crescenti squilibri e ampliamento delle diseguaglianze. I mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche; presumibilmente saranno adottate tutte le misure necessarie per mantenere bassi i livelli dei tassi di interesse per non appesantire la sostenibilità dei debiti pubblici e privati; ciò sarà generato dal mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e da livelli di liquidità relativamente elevati, che teoricamente potrebbero continuare a favorire la domanda di attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio per la ricerca di rendimenti più elevati. Va considerato però che in questo momento le quotazioni azionarie appaiono in generale elevate e non pienamente coerenti con i fondamentali; di conseguenza non son da escludere ulteriori fasi di correzioni anche importanti, peraltro in una situazione sanitaria la cui evoluzione resta comunque incerta.

Gli obiettivi medi degli investitori istituzionali restano quindi sfidanti e occorrerà presumibilmente verificare sostenibilità e rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti anche sensibili dagli scenari attesi e una volatilità sui mercati strutturalmente più elevata.

Le scelte di asset allocation saranno di conseguenza complesse richiedendo soluzioni molto diversificate su tutte le fonti e, presumibilmente, una maggiore qualità nelle modalità di gestione e nei modelli di investimento.

7 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021

7.1 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE – ESERCIZIO 2021

Il Conto Economico Previsionale - Esercizio 2021, il cui presunto avanzo, pari a euro 3.726.000, dovrà finanziare le erogazioni dell'esercizio 2022, riflette la stima sull'andamento del conto economico del prossimo esercizio, basata su ipotesi di rendimento elaborate su indicazioni dell'Advisor. Tenuto presente il risultato presunto per l'esercizio in corso e lo scenario macroeconomico e finanziario tracciato, condizionato dai rischi connessi alla seconda ondata di contagio, in parte attesa sia dai governi sia dai mercati, con prospettive di tassi d'interesse stabilizzati in area negativa e curve piatte, nonché di quotazioni azionarie che potrebbero risentire ancora, seppure in misura meno accentuata rispetto a marzo, dell'incremento della curva di contagi, la Fondazione, in coerenza con gli obiettivi indicati per il triennio, ha indicato il livello erogativo sia nel documento previsionale 2021 sia nel preconsuntivo 2020 pari a euro 3 milioni.

7.2 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2021

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2021 Confronto con Preconsuntivo 2020 (con stime aggiornate al 30/09/2020) e Consuntivo 2019 (Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2021)				
	DESCRIZIONE	Previsione 2021	Previsione chiusura 2020 (Con stime Agg. al 30/9/2020)	Consuntivo 2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	399.000	-94.000	1.956.745
2	Dividendi e proventi assimilati	4.803.000	2.462.000	6.906.094
	a) da società strumentali	0	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.803.000	2.462.000	6.906.094
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	1.188.000	964.000	726.910
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.188.000	964.000	567.843
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	63.920
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	0	0	95.147
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	21.000	-489.000	356.914
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	0	318.000	1.055.236
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm. fin.	0	0	-241.485
9	Altri proventi	0	0	6.746
Risultato della gestione finanziaria		6.411.000	3.161.000	10.767.160
10	Oneri	1.385.000	1.240.000	1.177.146
	a) compensi e rimborsi organi statutari	320.000	320.000	298.220
	b) per il personale, di cui:	530.000	410.000	421.627
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	80.000	70.000	44.395
	d) per servizi di gestione del patrimonio	110.000	100.000	97.112
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0	0
	g) ammortamenti	115.000	110.000	100.632
	h) accantonamenti	0	0	0
	i) altri oneri	230.000	230.000	215.160
11	Proventi straordinari	0	90.000	1.048
12	Oneri straordinari	0	1.000	27.110
13	Imposte	1.300.000	710.000	1.491.715
AVANZO DELL'ESERCIZIO		3.726.000	1.300.000	8.072.237
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	745.000	260.000	1.614.447
	Reddito residuo disponibile	2.981.000	1.040.000	6.457.790
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	99.000	35.000	215.260
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	2.882.000	1.005.000	5.155.530
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	1.889.418
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.873.000	1.002.000	3.250.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
	d) ai fondi - Altri	9.000	3.000	16.112
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	0	0	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	1.087.000
AVANZO RESIDUO		0	0	0

Di seguito vengono indicati i criteri utilizzati per l'individuazione delle voci di conto economico previsionale.

- Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **euro 6.411.000**, di cui:
 - **Euro 399.000**, risultato atteso dalle **gestioni patrimoniali individuali**, calcolato associando a ciascuna asset class, che compone il portafoglio gestito alla data di analisi, il rispettivo rendimento implicito sottostante, ovvero il dividend yield per le asset class azionarie e l'yield-to-maturity per quelle obbligazionarie, senza alcuna assunzione su eventuali variazioni dei pesi delle varie asset class. La stima del rendimento è effettuata al lordo delle commissioni e al netto della fiscalità. Nessuna assunzione è stata fatta sull'andamento del tasso di cambio, in quanto è un fattore di rischio marginale nel portafoglio affidato alle **gestioni patrimoniali individuali**.
 - **Euro 4.803.000**, per **dividendi e proventi assimilati** derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni acquisite per stabile investimento; il risultato è stato determinato sulla base delle stime (consenso di mercato) dei dividendi fornite dagli analisti al momento dell'elaborazione dei prospetti. Le partecipazioni azionarie quotate in portafoglio sono Atlantia, Eni, Unicredit, Enav, Iren, FCA, Cerved, A2A, Acea, Poste Italiane, Snam e Intesa Sanpaolo. Per Intesa Sanpaolo la previsione degli analisti è di un dividendo pari a 0,15 euro per azione. Per quanto riguarda le partecipazioni non quotate, con riferimento a CDP e CDP Reti, si è ipotizzata la riduzione dei rendimenti rispetto all'anno in corso (valori medi degli anni passati), in assenza di ulteriori informazioni di mercato. La voce dividendi è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno stimate fra i costi, alla voce Imposte.
 - **Euro 1.188.000**, per **interessi e proventi assimilati**, derivanti da immobilizzazioni finanziarie, composte da obbligazioni e Sicav dedicate, ovvero Quaestio Capital Fund Global Diversified V e Fondaco Lux Carigo. Le previsioni di redditività delle due Sicav dedicate sono state sviluppate ipotizzando prudenzialmente che l'asset allocation non venga modificata; i rendimenti ipotizzati per le diverse asset class corrispondono al dividend yield implicito, per le componenti azionarie e all'yield-to-maturity implicito per quelle obbligazionarie, così come evidenziati dagli indici di mercato al momento dell'analisi. Nessuna assunzione è stata fatta sui cambi. Ne deriva un rendimento lordo atteso per il 2020 di 2,1% per la Sicav Quaestio, inferiore al target contrattuale, pari ad Euribor 3 mesi + 300 bp, mentre per Fondaco il risultato atteso corrisponde all'1,7%. La redditività contabile delle due Sicav è stata calcolata sul NAV di mercato alla data di analisi. Il rendimento del

portafoglio obbligazionario è stato determinato considerando il rendimento cedolare, senza alcuna assunzione sull'andamento dei tassi di interesse e sul rischio di credito. Per i fondi chiusi di Private Equity ed Immobiliare si è ipotizzata l'assenza di redditività. Analogamente il rendimento delle disponibilità liquide di conto corrente è stato prudenzialmente considerato nullo. Il dato è esposto, per tutti gli strumenti considerati, al netto della fiscalità.

- La **rivalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati**, composti dall'ETF quotato che iShares Euro Dividend, è stata supposta pari al rendimento implicito (dividend yield) dell'indice azionario dell'area euro al momento dell'analisi.

- La voce **Oneri** evidenzia costi per complessivi **euro 1.385.000**, escluse imposte e tasse, ed è stata stimata tenendo conto dei compensi fissati per gli Organi sociali e per il personale – incluso quello addetto al Polo Culturale –, al netto degli oneri di gestione (utenze e pulizie ecc.) per l'attività del Polo Culturale e del Giardino Viatori, da spendere su appositi stanziamenti nell'attività erogativa. La stima è stata effettuata in aumento rispetto all'anno in corso, tenendo conto della necessità di provvedere alla sostituzione di due collaboratori andati in quiescenza negli ultimi anni.

- Le **imposte e tasse**, tenuto conto dei dividendi previsti, sono state stimate in **euro 1.300.000**.

- Gli **accantonamenti patrimoniali obbligatori** sono stati determinati nella misura del 20% del presunto avanzo di gestione, come consentito dall'Autorità di Vigilanza nell'ultimo Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2018. Si è stimato un ulteriore **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 745.000**.

- Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati **euro 2.882.000**. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2021.

Tenuto conto che le nuove stimate disponibilità per l'attività istituzionale, pari a complessivi euro 2.882.000 – inclusa la quota di Euro 9.000 destinata al Fondo ACRI per le iniziative comuni - non sono comunque sufficienti a raggiungere

l'obiettivo fissato nel piano triennale, è necessario fare ricorso per euro 127.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, con lo scopo di mantenere il livello erogativo per il 2022 al livello medio stabilito per il triennio, pari a euro 3.000.000, fermo restando che le risorse a disposizione per gli interventi dovranno comunque essere confermate in via definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2021.

7.3 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL' ESERCIZIO 2020

Il Conto Economico Previsionale dell'esercizio corrente è stato aggiornato con i dati economico-finanziari disponibili alla data del 30 settembre 2020, ed evidenzia **un presunto avanzo di esercizio ante destinazione di euro 1.300.000**, inferiore rispetto a quello stimato nel DPP 2020, previsto pari ad euro 4.547.000. La differenza è imputabile principalmente al mancato dividendo della partecipazione Intesa Sanpaolo che, al pari di tutte le banche europee, ha annullato la distribuzione dei dividendi nell'esercizio 2020 su indicazione della BCE, per affrontare le problematiche di natura economica, scaturite dalla diffusione del virus Covid-19.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO- ESERCIZIO 2020
 (Con stime aggiornate al 30.9.2020- Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2021)

DESCRIZIONE		Previsione 2020 (Con stime Agg. al 30/9/2020)	Previsione 2020	Consuntivo 2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-94.000	365.000	1.956.745
2	Dividendi e proventi assimilati	2.462.000	6.123.000	6.906.094
	a) da società strumentali	0	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.462.000	6.123.000	6.906.094
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	964.000	974.000	726.910
	a) da immobilizzazioni finanziarie	964.000	974.000	567.843
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	63.920
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	0	0	95.147
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	-489.000	0	356.914
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	318.000	0	1.055.236
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm.fin.	0	0	-241.485
9	Altri proventi	0	0	6.746
Risultato della gestione finanziaria		3.161.000	7.462.000	10.767.160
10	Oneri	1.240.000	1.305.000	1.177.146
	a) compensi e rimborsi organi statutari	320.000	310.000	298.220
	b) per il personale, di cui:	410.000	480.000	421.627
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	70.000	65.000	44.395
	d) per servizi di gestione del patrimonio	100.000	110.000	97.112
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0	0
	g) ammortamenti	110.000	115.000	100.632
	h) accantonamenti	0	0	0
	i) altri oneri	230.000	225.000	215.160
11	Proventi straordinari	90.000	0	1.048
12	Oneri straordinari	1.000	0	27.110
13	Imposte	710.000	1.610.000	1.491.715
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.300.000	4.547.000	8.072.237
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	260.000	909.000	1.614.447
	Reddito residuo disponibile	1.040.000	3.638.000	6.457.790
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	35.000	121.000	215.260
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	1.005.000	3.290.000	5.155.530
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	279.000	1.889.418
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.002.000	3.000.000	3.250.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
	d) ai fondi - Altri			
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	3.000	10.000	16.112
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	227.000	1.087.000
AVANZO RESIDUO		0	0	0

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **euro 3.161.000**, ed è così stimato:

- **Gestioni Patrimoniali Individuali**, pari a euro - 94.000. Per la determinazione del risultato si è ipotizzato che la redditività rimanga nulla dal momento dell'analisi fino a fine anno, con il consolidamento quindi dei risultati al 30 settembre 2020.
- **Dividendi e proventi assimilati**, pari a euro 2.462.000, stimati sulla base dei dividendi già incassati al 30 settembre 2020 e di quelli previsti nell'ultimo trimestre.
- **Interessi e proventi assimilati**, pari a euro 964.000, indicati considerando il rateo di competenza dell'intero anno 2020 per i titoli obbligazionari e, per quanto riguarda i proventi da fondi e Sicav (compreso quelle dedicate), tenendo conto, oltre che dei proventi già incassati, anche dei flussi attesi nell'ultimo trimestre, sulla base delle distribuzioni effettuate dai comparti nel corrispondente trimestre degli anni passati (e per quanto concerne le sicav dedicate, le indicazioni fornite dalle società di gestione in oggetto). Non sono state effettuate assunzioni sulle variazioni di prezzo dei comparti, in coerenza con quanto stabilito per le Gestioni Patrimoniali Individuali. Per quanto attiene i fondi chiusi si assume che non vengano distribuiti ulteriori proventi entro il 31 dicembre 2020.
- **Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati**, per euro 489.000, ed imputabile alla performance alla data di fine settembre 2020 (e generata da inizio anno) da un Etf esposto all'andamento del mercato azionario dell'area euro.
- **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**, per euro 318.000.

Nel Conto Economico previsionale, aggiornato sulla base dei dati disponibili al 30 settembre 2020, alla voce 6 non sono state considerate eventuali rettifiche su strumenti finanziari, che saranno definitivamente stimate in sede di stesura del Bilancio consuntivo 2020.

Nella voce 10, lettera b) il costo del personale comprende anche la quota relativa al Polo Culturale.

In via presuntiva si è previsto un accantonamento ai **Fondi per l'attività d'istituto** di euro 1.005.000. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2020.

Tenuto conto che le nuove stimate disponibilità per l'attività istituzionale, pari a complessivi Euro 1.005.000 – inclusa la quota di Euro 3.000 destinata al Fondo per le iniziative comuni di ACRI - non sono comunque sufficienti a raggiungere l'obiettivo fissato nel piano triennale, è necessario fare ricorso per euro 1.998.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che presenta un saldo di euro 8.355.690, con lo scopo di mantenere il livello erogativo per il 2021 al livello

medio stabilito per il triennio, pari a euro 3.000.000, fermo restando che le risorse a disposizione per gli interventi dovranno comunque essere confermate in via definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2020.

PARTECIPAZIONE NELLA BANCA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

Per quanto attiene la Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo, dal 2013 sono state complessivamente vendute n. 27.117.454 azioni di Intesa Sanpaolo, portando l'esposizione della Fondazione a fine settembre al 22,4% del patrimonio, entro i limiti indicati dal Protocollo Acri-MEF.

8 | DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2021 PER SETTORI DI INTERVENTO

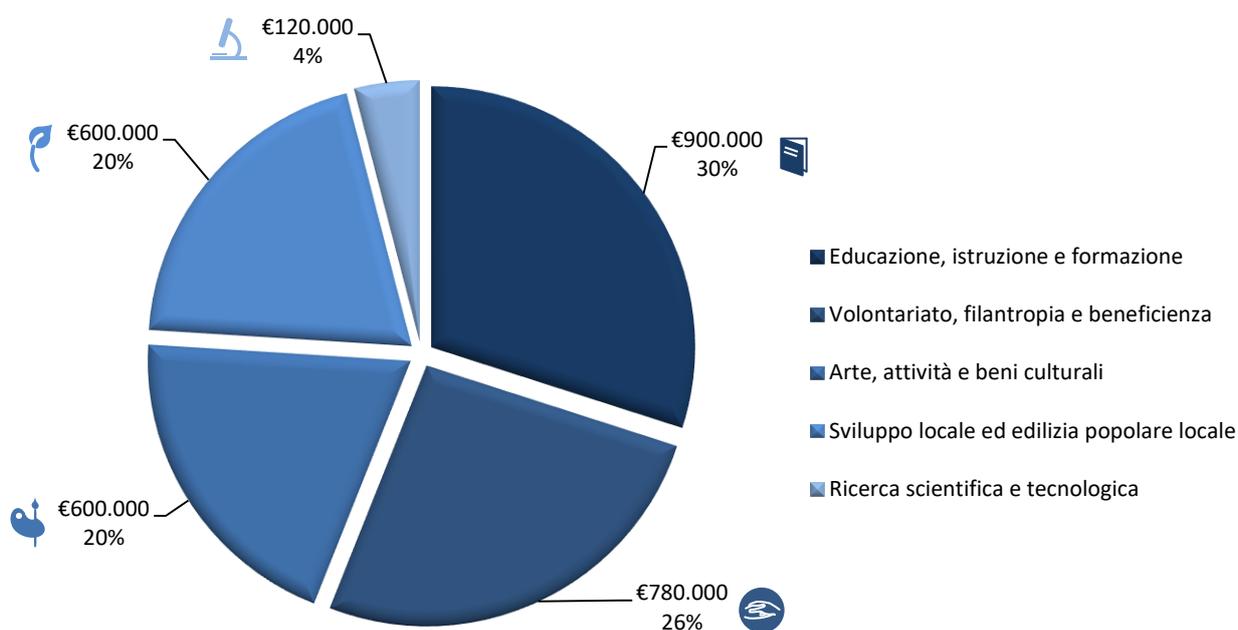
Le disponibilità per il 2021 da destinare all'attività istituzionale ammontano a complessivi euro 3.000.000.

A questi andranno aggiunti i reintroiti e/o residui al 31 dicembre 2020.

Nella successiva tabella sono ripartite le risorse stimate per il 2021.

La ripartizione prevede l'assegnazione di risorse a 5 Settori Rilevanti, cui viene assegnato il 100% delle risorse disponibili per il 2021. Ai Settori Rilevanti, individuati nel DPP 2020-2022, vengono assegnate risorse come da prospetto di seguito riportato:

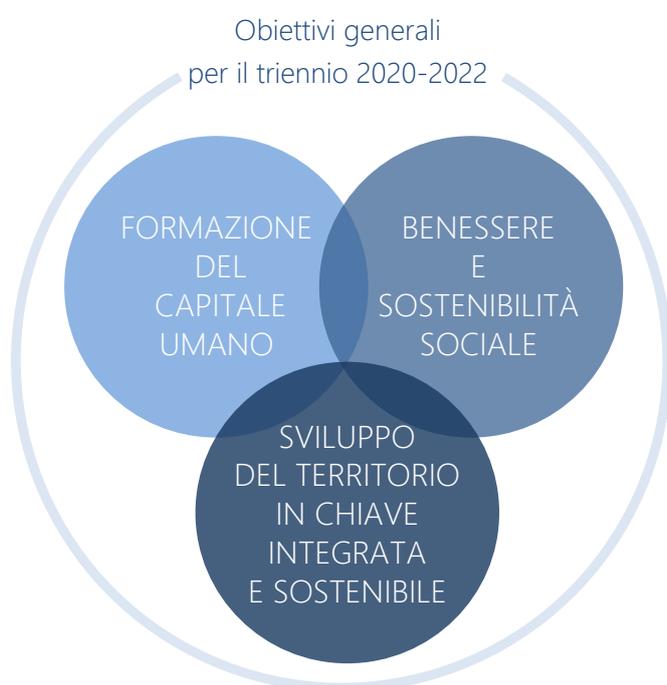
SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE PROPOSTA
 Educazione, istruzione e formazione	€ 900.000	30%
 Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 780.000	26%
 Arte, attività e beni culturali	€ 600.000	20%
 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 600.000	20%
 Ricerca scientifica e tecnologica	€ 120.000	4%
Totale Settori Rilevanti	€ 3.000.000	100%



9 | SETTORI RILEVANTI DI INTERVENTO

La Fondazione, tramite l'attività erogativa, nel corso del 2021, tenendo conto della ripartizione delle risorse stabilita dal presente Documento Programmatico Previsionale annuale, intende perseguire, all'interno dei cinque settori rilevanti, **obiettivi strategici** ritenuti di particolare interesse in relazione alle proprie finalità istituzionali, al contesto sociale, economico e culturale attuale e ai bisogni della comunità e del territorio.

Tali obiettivi strategici non intendono essere considerati come afferenti strettamente ad un unico settore rilevante, ma mirano anzi a valorizzare progetti di ampio respiro che raggiungano trasversalmente diversi obiettivi e diversi settori di intervento. La Fondazione, infatti, come indicato nel Documento Programmatico Previsionale 2020-2022, mantiene l'intenzione di perseguire trasversalmente, tramite l'attività erogativa, tre **obiettivi generali**:



FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La promozione del benessere nel mondo contemporaneo non può limitarsi alla prevenzione, tradizionalmente intesa, ma deve perseguire una vera e propria azione di "promozione della salute" (Carta di Ottawa), incentrata sulla concezione di benessere quale concetto articolato e trasversale, che copre diverse dimensioni del vivere individuale e collettivo, tra cui le componenti ambientali e sociali rappresentano i pilastri fondamentali.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

La cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e di coesione sociale. Agire sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini e favorire lo sviluppo del territorio in chiave turistica e dunque economica e occupazionale.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

- Assicurare un'istruzione di qualità, **equa ed inclusiva**.
- Promuovere **opportunità di apprendimento permanente per tutti**, tramite percorsi di formazione educativa e professionale, anche volti a favorire l'inclusione nel mondo del lavoro.
- **Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali** di bambini e ragazzi, aumentando la **partecipazione** e offrendo servizi e occasioni formative nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Favorire **l'accesso ai servizi educativi extrascolastici** da parte dei minori appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale.
- Sviluppare la cultura del **rispetto tra i generi** quale elemento fondamentale di una società più equa e giusta.
- Sostenere progetti che mirino a diffondere una **coscienza civica** nei giovani, con particolare riferimento al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità, al fine di aiutare i ragazzi a diventare cittadini del mondo sempre più consapevoli e responsabili aiutandoli a diventare parte integrante della società.
- Potenziare interventi di **promozione della salute e del benessere della popolazione giovanile**.
- Valorizzare lo **sport giovanile, l'arte e l'educazione musicale** nel contesto scolastico ed extrascolastico, con particolare attenzione alle categorie economicamente svantaggiate.
- Favorire **l'educazione e la socializzazione di bambini e ragazzi nel contesto emergenziale da COVID-19**, al fine di prevenire e affrontare l'aggravarsi di disuguaglianze sociali ed educative e di fronteggiare il diffondersi della povertà educativa minorile.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

RISORSE DISPONIBILI 2021



€ 900.000



30%

OBIETTIVI
GENERALI

INIZIATIVE⁴

FINALITÀ

OBIETTIVI GENERALI	INIZIATIVE ⁴	FINALITÀ
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE	<p>Bando COMUNICO CON IL MONDO</p>	<p>Sostenere i progetti inerenti lo studio delle lingue straniere nelle istituzioni scolastiche, favorendo anche l'insegnamento in modalità CLIL, la presenza di docenti madrelingua e la realizzazione di scambi culturali e didattici.</p>
	<p>Bando SPAZIO SCUOLA</p>	<p>Sostenere la realizzazione di progetti e attività integrative dell'offerta didattica per l'anno scolastico 2021/2022, dedicato alle scuole dell'Isontino.</p>
	<p>Progetto POLO UNIVERSITARIO</p>	<p>Proseguire il sostegno alle Università di Trieste e Udine, relativamente ai corsi di laurea presso le sedi di Gorizia, in base alle linee guida stabilite all'interno di un Accordo Quadro, con l'obiettivo di potenziare le attività formative e di sostenere i progetti di ricerca.</p>
	<p>Programma COLTIVARE LE PROFESSIONI</p>	<p>Ricerca di nuovi progetti formativi in grado di favorire potenziali sbocchi professionali, in collaborazione con altri enti.</p>
	<p>Bando ESTATE INSIEME</p>	<p>Favorire la socialità e la didattica di bambini e ragazzi nel periodo estivo, sostenendo iniziative e servizi estivi culturali, sociali, sportivi ed educativi.</p>
	<p>Bando SPORT E GIOCO</p>	<p>Supportare le Associazioni Sportive Dilettantistiche, al fine di sostenere l'attività sportiva e promuovere l'aggregazione sportiva come momento educante e di integrazione sociale.</p>
	<p>Programma DIRITTI ALLO SPECCHIO</p>	<p>Progettazione e realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza civica in bambini e ragazzi, anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità e al benessere complessivo.</p>
	<p>Programma CRESCERE INSIEME</p>	<p>Progettazione e realizzazione di interventi di promozione della salute e del benessere dei giovani, in sinergia con enti pubblici e privati.</p>

⁴ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

OBIETTIVI STRATEGICI

- Contribuire a **migliorare le condizioni di vita** e a **favorire l'integrazione delle categorie sociali più deboli**, con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva ed accogliente, anche favorendo la creazione di **reti sociali di supporto** a persone in **condizioni di fragilità** e alle loro famiglie.
- Sostenere le iniziative di **aggregazione giovanile e ricreative** a favore di bambini e ragazzi.
- Promuovere **iniziative che favoriscano lo scambio**, anche di competenze, **tra generazioni**, in grado di migliorare il benessere sia giovanile sia della popolazione "tardo adulta".
- Stimolare la creazione di **modelli imprenditoriali** che valorizzino le competenze dei singoli e favoriscano l'inclusione di persone e famiglie in difficoltà economica.
- Favorire un processo di ripensamento del **sistema del welfare**, sostenendo prioritariamente le componenti più innovative e sperimentali, sia in termini di azione che di forme organizzative.
- Sostenere interventi in grado di **prevenire le condizioni di disagio socio culturale**.
- Sostenere **interventi di prossimità e azioni di supporto rivolte a persone fragili e in condizione di difficoltà**, causata o aggravata dall'emergenza da COVID-19.
- Sostenere l'acquisto di apparecchiature specifiche per implementare la dotazione tecnologica dei reparti che accolgono i ricoverati per COVID-19.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

RISORSE DISPONIBILI 2021



€ 780.000



26%

di cui già impegnate:

Fondazione con il Sud	€ 80.621,00
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 78.648,30

OBIETTIVI
GENERALI

INIZIATIVE⁵

FINALITÀ

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

FORMAZIONE DEL
CAPITALE UMANO

Programma
PATTO TRA GENERAZIONI

Studio e ricerca di nuove progettualità di aggregazione e integrazione intergenerazionale, volte a favorire lo scambio culturale, il movimento, il benessere e la salute, in primis psicofisica, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi da un lato, e all'invecchiamento attivo dall'altro.

Programma
UNA RETE PER IL SOCIALE

Sostenere progetti per il potenziamento delle reti assistenziali domiciliari e eventuale avvio di uno studio inerente l'assistenza sociale a domicilio.

Bando
WELFARE DI COMUNITÀ

Sostenere interventi e misure di contrasto alla povertà, alle fragilità sociali, al disagio giovanile, di tutela all'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa, di integrazione degli immigrati, di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Bando
SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ

Sostenere le azioni messe in campo per fronteggiare le emergenze in ambito sociale e socio-assistenziale e per prevenire e gestire le situazioni di fragilità che rischiano di acutizzarsi a causa della pandemia da Covid-19.

Bando
ATTREZZATURE

Sostenere l'acquisto di materiali e attrezzature indispensabili al raggiungimento delle finalità istituzionali dei beneficiari.

Sostegno agli
**EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ
DEL TERRITORIO ISONTINO**

Bando
UN AIUTO PER LA SCUOLA

Studio di una nuova edizione del bando per il sostegno di famiglie in difficoltà economica con figli studenti meritevoli delle scuole secondarie di secondo grado dell'Isontino, anche con lo scopo di contrastare la dispersione scolastica.

Sostegno al
**FONDO PER IL CONTRASTO DELLA
POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE**

⁵ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Promuovere e sostenere la cultura** come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità.
- Promuovere **modelli di gestione innovativa e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico** esistente e di **fruizione sostenibile** dei beni culturali e ambientali.
- Favorire la realizzazione di interventi inseriti all'interno di **logiche di processo, caratterizzati da una visione strategica e da una progettazione strutturata** rispetto a un determinato fine.
- Supportare la realizzazione di eventi volti a **promuovere la cultura** e aventi **finalità educative e didattiche**, al fine di riscoprire l'arte come strumento di lettura della realtà.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

RISORSE DISPONIBILI 2021



€ 600.000



20%

di cui impegnate:

Gestione polo culturale e progetti espositivi e culturali propri	€ 180.000
Galleria Spazzapan – contributo di gestione	€ 15.000

OBIETTIVI
GENERALI

INIZIATIVE⁶

FINALITÀ

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE
INTEGRATA E SOSTENIBILE

Programma Fondazione CARIGO GREEN³	Studio, progettazione e realizzazione di iniziative, volte allo sviluppo del territorio, a carattere culturale coerenti con le linee strategiche e gli interventi del programma “Fondazione CARIGO GREEN ³ ” e individuazione di progetti conformi alle stesse.
Bando RESTITUZIONI	Supportare interventi di conservazione e restauro di opere artistiche o di rilevanza storica e culturale e di riordino e schedatura di archivi storici, autorizzati dalla competente Soprintendenza.
Bando EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	Sostenere espressioni artistiche (musica, teatro, danza) non estemporanee ma realizzate in un’ottica di processo, con ricadute economiche per il territorio.
Programma TEATRI	Sostenere le stagioni teatrali promosse da soggetti pubblici del territorio isontino.
Galleria Spazzapan	Sostenere le attività didattiche ed espositive della Galleria.

In questo settore è inoltre previsto un intervento finalizzato a dotare la sala conferenze della Fondazione, utilizzata gratuitamente e con elevata frequenza da enti e associazioni del territorio, di un nuovo impianto audio e video.

⁶ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

OBIETTIVI STRATEGICI

- Sostenere progetti di valorizzazione e sviluppo del paesaggio, in chiave **innovativa e sostenibile**, favorendo l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto.
- Promuovere modelli di **fruizione sostenibile** dei beni ambientali.
- Sviluppare **l'attrattività turistica del territorio** attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato, nonché stimolando l'imprenditorialità, anche giovanile, volta a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, integrando la dimensione ambientale e quella economica.
- Promuovere progettualità a carattere pluriennale volte allo sviluppo sostenibile del territorio, anche per mezzo di **interventi modulari e replicabili in altri contesti** e con particolare attenzione alla **capacità di creare opportunità occupazionali per le giovani generazioni**.
- Sostenere i progetti che aiutino a **sviluppare una maggiore consapevolezza** nei confronti delle tematiche ambientali in un'ottica di sostenibilità.
- Sostenere e incentivare progetti di **circular economy** sia come informazione e conoscenza, sia come progettualità concreta.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

RISORSE DISPONIBILI 2021



€ 600.000



20%

di cui impegnate:

Giardino Viatori	€ 180.000
Quota associativa ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia)	€ 15.000
Fondazione Scuola Merletti	€ 5.000

OBIETTIVI
GENERALI

INIZIATIVE⁷

FINALITÀ

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE
INTEGRATA E SOSTENIBILE

Programma
Fondazione CARIGO GREEN³

Studio, progettazione e realizzazione di iniziative volte allo sviluppo del territorio coerenti con le linee strategiche e gli interventi del programma "Fondazione CARIGO GREEN³" e individuazione di progetti conformi alle stesse.

Giardino Viatori

Manutenzione, conservazione, valorizzazione e fruizione del Giardino.

⁷ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI STRATEGICI

- Sostenere **progetti di ricerca innovativi** che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

RISORSE DISPONIBILI 2021



€ 120.000



4%

di cui già impegnate:

Borsa di dottorato inter-ateneo € 59.602,52

Progetto "Cardiogen" € 25.000,00

OBIETTIVI
GENERALI

INIZIATIVE⁸

FINALITÀ

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE
INTEGRATA E SOSTENIBILE

Progetto
RICERCA

Sostenere progetti di ricerca che valorizzino il territorio isontino in chiave culturale, sociale ed economica, con particolare attenzione a innovazione e sostenibilità.

⁸ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Via Carducci, 2
34170 Gorizia (GO)

Tel. +39 0481 537111
Fax +39 0481 534354
C.F.: 91009510313

www.fondazionecarigo.it
info@fondazionecarigo.it

